

E' deceduto l'operaio ruzzolato dal motociclo

Era stato trovato esanime sulla provinciale per Chioggia, nei pressi del bacino di Buoro

All'ospedale civile di Cavarzere, è morto, ieri mattina, l'operaio Paolo Dumpicci, di 58 anni, il quale, com'è noto, era rimasto vittima di un incidente stradale accaduto una settimana fa sulla provinciale per Chioggia, nei pressi del bacino di Buoro.

Il Dumpicci era stato rinvenuto, verso le 19, svenuto sulla strada e in gravi condizioni, accanto ad un ciclomotore. Trasportato al nosocomio da un automobilista di passaggio, gli era stata riscontrata dai sanitari la commozione cerebrale e la frattura del cranio, per cui era stato ricoverato con prognosi riservata.

Le condizioni dell'operaio erano rimaste stazionarie sino a quando, purtroppo, per sopravvenute complicazioni, anche broncopolmonari, ieri mattina, come si è detto, ha cessato di vivere, senza aver ripreso conoscenza.

Le precise cause dell'incidente non sono state accertate, ma dai rilievi eseguiti subito dopo sul posto dai carabinieri della stazione di Cavarzere sembra doversi presumere che il poveretto — che in un primo momento sembrava essere stato urtato da una macchina di passaggio — sia caduto accidentalmente sull'asfalto, dopo aver perduto l'equilibrio, mentre col suo ciclomotore faceva ritorno a Cavarzere.

Per le constatazioni di legge, nella stessa mattinata di ieri, la salma del Dumpicci è stata visitata dal vice-pretore onorario di Cavarzere, dott. Benito Berto, il quale ha successivamente rilasciato ai familiari il nulla osta per il seppellimento.

Lunedì 9 Agosto 1965

Corriere di CAVARZERE

La commissione comunale per i tributi locali

In questi giorni, è stata completata la composizione della commissione comunale di Cavarzere per i tributi locali, della quale è stato eletto presidente il signor Egidio Franzoso, socialista. Ne fanno parte: Berto Lari, Mirto Petriani e Lino Zampieri per la DC, Narciso Visentini e Galliano Pacchiaga per il Psi, Alberto Fogo per il Psdi, Dante Pavanello per il Pci e Giuseppe Bergantini per il Psup, tutti di nomina del Consiglio comunale.

Per la nomina prefettizia, fanno inoltre parte della stessa commissione per i tributi il cav. Guerrino Roccatò, Giovanni Trentin, il m.o. Tranquillo Bassan, il comm. Luigi Sacchetto e Domenico Bellato.

Martedì 10 Agosto 1965

UN CAVARZERANO DA RICORDARE

Alessandro Stoppato giurista e parlamentare

Nonostante il busto e le parole ben visibili su di una colonna del Municipio, pochi cavarzerani sanno chi è stato e cosa abbia fatto Alessandro Stoppato. E' quindi doveroso, da parte nostra, rievocare, sia pure brevemente, la figura dell'insigne maestro del diritto che onorò la cattedra, il foro, il parlamento e, naturalmente, la sua terra d'origine.

Dice la dedica sotto il busto: «Giurista insigne — deputato di tre legislature — senatore per più di due lustri — Alessandro Stoppato — anima della riforma penale italiana — maestro a generazioni di studenti — oratore brillante e facendo — scrittore e studioso — di profonda e illuminante efficacia. — Cavarzere 1858, Milano 1931. — A Lui — Cavarzere risorta — memore dei figli migliori».

Nato a Cavarzere nel 1858, figlio di un pretore, Alessandro Stoppato dimostrò sin dai primi anni della sua giovinezza viva inclinazione agli studi e ferma e tenace serietà di propositi. Dopo aver brillantemente superato gli studi liceali, si era iscritto alla facoltà di giurisprudenza laureandosi poi a pieni voti e conseguendo più tardi, assai giovane, la libera docenza in diritto e procedura penale.

Ben presto acquistò meritata fama, sia come avvocato e sia come docente e studioso profondo e originale. Pur avvicinandosi alle tendenze della scuola classica, affermò nelle sue monografie indipendenza di giudizio e sicuro orientamento critico. Nel 1898, a soli quarant'anni, otteneva per concorso la cattedra di diritto e procedura penale all'Università di Bologna, il glorioso ateneo che vantava allora nomi di fama europea, tra i quali quello di Giosuè Carducci.

Deputato dalla 22.a alla 25.a legislatura, partecipò ai lavori per la riforma del codice di procedura penale ed alla discussione di importanti leggi, rivelandosi oratore elegante ed incisivo. Nel 1920 fu fatto senatore.

Nel 1931, a Milano, Alessandro Stoppato chiudeva la sua luminosa esistenza fatta di lavoro e di studio e di profonda dedizione alla scuola ed ai tormentosi problemi della giustizia umana.

Dei suoi numerosi lavori che lo hanno reso meritatamente

famoso (alcuni di essi sono ancora oggi oggetto di consultazione e di studio), ricordiamo: «Lo elemento soggettivo nelle contravvenzioni»; «Dissimulazione e remissione di ingiuria»; «Diritto penale»; «Questioni di rito e di procedura penale»; «Infanticidio e procurato aborto»; «L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni»; «La violenza delle cose nell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni».

I cittadini di Cavarzere, e per essi l'Amministrazione civica, dovrebbero tenere sempre vivi, presenti i meriti di questo uomo, che, con la sua attività e le sue opere, ha dato tanto lustro al paese nativo. Si potrebbe pensare, ad esempio, ad una cerimonia commemorativa, cosa che non si è mai fatta.

↳ Rolando Ferrarese

Mercoledì 11 Agosto 1965

Corriere di CAVARZERE

Orario unico negli uffici comunali

Gli uffici comunali di Cavarzere osserveranno l'orario unico di servizio sino al 30 settembre: nei giorni feriali dalle 7 alle 13; nei giorni festivi, per il solo servizio di stato civile e di anagrafe, dalle 9,30 alle 11,30.

Il dott. Giovanni Fiorio sostituisce l'ufficiale sanitario del comune di Cavarzere, dott. Giuseppe Isaia, in congedo ordinario, sino al 25 agosto. Lo stesso dott. Fiorio, in attesa dell'esplicitamento del relativo concorso, è stato inoltre provvisoriamente incaricato del servizio di medico scolastico comunale.

Corriere di CAVARZERE

Due milioni di danni in un incendio a Dolfina

Danni valutati sui due milioni di lire sono stati causati da un incendio di notevoli proporzioni sviluppatosi, verso le 16 dell'altro ieri, nell'azienda agricola del signor Cesare Masiero, di 49 anni, in località Dolfina di Cavarzere.

Le fiamme, sviluppatesi a quanto pare per autocombustione, hanno distrutto circa 40 quintali di fieno, 250 quintali di paglia imballata, una trebbia, una pressa-paglia ed un carro agricolo.

L'intervento dei vigili del fuoco di Cavarzere è valso a contenere i danni ed a impedire che il fuoco, che dal cumulo di fieno si è successivamente propagato al vicino pagliaio e al deposito degli attrezzi agricoli intaccasse anche la vicina stalla. L'opera di spegnimento è durata alcune ore. Sul posto si sono portati, per gli accertamenti di legge, anche i carabinieri della stazione di Cavarzere.

Deceduto l'invalido caduto accidentalmente

All'ospedale civile di Cavarzere è deceduto verso le 22 dell'altra sera, l'invalido Tullio Trevisan, di 74 anni, del luogo, abitante in via Vittorio Veneto, il quale una decina di giorni fa era rimasto vittima di una accidentale caduta nel cortile della sua abitazione.

Mentre usciva dall'autorimessa, appoggiandosi ad un bastone, il Trevisan era scivolato frutturandosi il femore sinistro. Ricoverato all'ospedale nella stessa giornata, le condizioni del poveretto erano andate man mano peggiorando. Il decesso è avvenuto per complicazioni broncopolmonari.